

Obiettivi apprendimento religione cattolica per scuola dell'infanzia e primo ciclo I nuovi "traguardi" per l'Irc

MIUR - DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI
SCOLASTICI E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA
UFF. I

NOTA MINISTERIALE
DEL 20 MAGGIO 2010
PROT. N. MIUR/AOODGOS/3981

D.P.R. 11 FEBBRAIO 2010 - APPROVAZIONE
DEI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE E OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO DELLA RELIGIONE
CATTOLICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA
E PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si comunica che è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 105 del 7 maggio 2010 il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2010, avente ad oggetto "Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione".

Tali obiettivi trovano applicazione a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario G. Dutto

DECRETO PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA
DELL'11 FEBBRAIO 2010
PROT. N. MIUR/AOODGOS/3981

APPROVAZIONE DEI TRAGUARDI
PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
E GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE
CATTOLICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA
E PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Vista la legge 25 marzo 1985, n. 121, recante ratifica ed esecuzione dell'accordo, con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, tra la Repubblica italiana e la Santa Sede;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751, relativo all'esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, e le successive modificazioni;

Vista la legge 23/8/1988, n. 400, ed in particolare l'articolo 2, comma 3, lettera i);

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione in data 31 luglio 2007, recante le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 228 del 1° ottobre 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.";

Vista l'intesa del 1° agosto 2009 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Presidente della Conferenza episcopale italiana, relativa alle "Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione";

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 4 febbraio 2010;

Sulla proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

DECRETA

Il commento di ORAZIO RUSCICA (*)

Il 7 maggio scorso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.105 il D.P.R. 11 febbraio 2010 con il quale si approvano e si trasmettono nell'allegato i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione".

Il testo approvato è la conseguenza dell'Intesa sottoscritta il 1° agosto 2009 tra il Ministero dell'istruzione e la Conferenza episcopale italiana sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica (intesa che è frutto di una sperimentazione avviata a seguito delle Indicazioni per il curricolo emanate dall'allora ministro Fioroni). Il 3 aprile 2007 Giuseppe Fioroni presentò il documento base per la revisione delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione "Cultura Scuola Persona" e il 4 settembre 2007 furono presentate le nuove "Indicazioni nazionali".

Il decreto ministeriale 31 luglio 2007 e la direttiva n. 68 del 3 agosto 2007 aprirono le scuole dell'infanzia e quelle del primo ciclo ad un biennio di sperimentazione corrispondente agli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009. In tale contesto fu avviata con la C.M. n. 45 del 22 aprile 2008 per l'insegnamento della religione cattolica un progetto di revisione delle indicazioni didattiche già in vigore al fine di armonizzarle con il nuovo impianto curricolare. La sperimentazione (circa centoventotto insegnanti) svoltasi durante l'anno scolastico 2008/2009 ha prodotto un testo abbastanza condiviso che poi è stato sottoposto alle valutazioni conclusive della Conferenza episcopale italiana (Cei).

Il testo dei "Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento", reso disponibile - a seguito dell'Intesa del 1° agosto 2009 - per una formale adozione in tutte le scuole dell'in-

fanzia e del primo ciclo di istruzione a partire dall'a.s. 2009/2010, "non differisce nella sostanza dagli Osa a suo tempo approvati, ma ne rimodula i contenuti, anticipando o posticipando alcuni nuclei tematici".

E' del tutto evidente che i nuovi "Traguardi" per l'insegnamento della religione hanno dovuto rimodularsi tenendo presente che le Indicazioni per il curricolo puntano molto sullo sviluppo delle competenze piuttosto che sull'acquisizione delle conoscenze; le otto competenze presentate nel regolamento sul nuovo obbligo di istruzione (decreto 22 agosto 2007) devono essere realizzate attraverso la mediazione delle seguenti aree: linguistico-artistico-espressiva; storico-geografica; matematico-scientifico-tecnologica. Solo per dovere, è bene precisare che l'attuale riordino della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, previsto dal D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89, ha

• Articolo unico

Sono approvati, per le scuole statali e paritarie, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione di cui all'allegato.

Il presente decreto, sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 2010

Giorgio Napolitano
Silvio Berlusconi
Mariastella Gelmini

Registrato alla Corte dei Conti il 12/3/2010
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 3, foglio n. 198.

(In G.U. n. 105 del 7 maggio 2010)

ALLEGATO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Integrazioni alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione relative all'insegnamento della religione cattolica

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività in ordine all'insegnamento

della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

• Il sé e l'altro

– *Relativamente alla religione cattolica:* Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

• Il corpo in movimento

– *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

• Linguaggi, creatività, espressione

– *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, pre-

ghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

• I discorsi e le parole

– *Relativamente alla religione cattolica:* Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

• La conoscenza del mondo

– *Relativamente alla religione cattolica:* Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

PRIMO CICLO

L'insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interrogano sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo.

Vista la ripartizione delle discipline d'insegnamento in tre distinte aree disciplinari, l'insegnamento della religione cattolica si colloca nell'area linguistico-artistico-espressiva in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali do-

inciso sul loro assetto ordinamentale, organizzativo e didattico, ma ha lasciato inalterato il quadro delle Indicazioni predisposte dal ministro Fioroni.

Occorre ribadire che l'insegnamento della religione cattolica è legittimato nelle scuole della Repubblica italiana e che la Corte Costituzionale ha affermato (sent. 203/1989) e più volte ribadito (sent. 13/1991; sent. 290/1992) che l'insegnamento della religione cattolica è inserito nel quadro delle finalità della scuola ed ha pari dignità culturale con le altre discipline.

E' abbastanza chiaro che l'insegnamento della religione cattolica appartenendo al curriculum scolastico è stato inserito in ciascuno dei campi di esperienza della scuola dell'infanzia e nell'area linguistico-artistico-espressiva del primo ciclo di istruzione; in particolare nella scuola dell'infanzia "le attività in ordine all'insegna-

mento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori".

Nel corso degli studi del primo ciclo di istruzione "l'insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interrogano sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo".

Inoltre, a partire dal "confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui

esse hanno trovato e trovano espressione. In tale contesto si collocano gli strumenti per cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose e l'insegnamento della religione cattolica".

Gli obiettivi di apprendimento, formulati - in un'ottica di progressivo approfondimento - al termine della classe terza e quinta della scuola primaria e della classe terza di scuola secondaria di primo grado, sono stati articolati in quattro ambiti, cioè "Dio e l'uomo", "La Bibbia e le fonti", "Il linguaggio religioso" e "I valori etici e religiosi". Ed è chiaro che questi obiettivi dovranno trovare concreta applicazione nella progettazione di situazioni che, mobilitando le conoscenze e le abilità per eseguire un compito o risolvere un problema, promuova le competenze nell'ambito della religione.

(*) Segretario nazionale del sindacato Snadir